



La Santa Sede

INCONTRO DI FESTA CON I BAMBINI A CONCLUSIONE
DEL GRANDE GIUBILEO DELL'ANNO 2000

DISCORSO DEL SANTO PADRE

5 gennaio 2001

Carissimi bambini e ragazzi!

1. Che grande gioia è per me trovarmi in mezzo a voi questa sera! Grazie per questa bella festa che avete organizzato proprio alla fine del Giubileo. Vi saluto tutti con grande affetto: voi, che siete qui nell'Aula Paolo VI, e voi che siete uniti a noi grazie alla televisione. Ringrazio, a questo proposito, la RAI, che durante l'intero Anno giubilare ha curato molte trasmissioni e collegamenti radiofonici e televisivi.

Con i bambini si è aperto l'Anno Santo; ed era giusto che con loro anche si concludesse. Questo è un segno positivo di speranza, un concreto augurio di vita. E' soprattutto un omaggio ai bambini, che Gesù prediligeva e dai quali amava essere circondato. Alla gente e ai suoi discepoli Egli indicava i piccoli come modello per entrare nel Regno dei cieli.

Cari amici! La vostra festa ha come titolo "*Seguendo la cometa*" e richiama alla mente la solennità dell'Epifania del Signore, che celebreremo domani. La cometa fa pensare *ai Magi*, personaggi misteriosi di cui parla il Vangelo, sapienti, colti, esperti in astronomia. A ben vedere, però essi avevano un cuore di bambino, affascinato dal mistero; e furono pronti a raccogliere l'invito della stella e a lasciare tutto per andare ad adorare il Re dei Giudei, nato a Betlemme.

2. Cari amici, voi, che oggi siete bambini e ragazzi, formerete domani la *prima generazione di cristiani adulti* del terzo millennio. Quanto grande è la vostra responsabilità! Voi sarete i protagonisti del *prossimo Giubileo*, nell'anno duemila venticinque. Allora sarete grandi: magari avrete formato una vostra famiglia, oppure avrete abbracciato la vita sacerdotale o vi sarete consacrati ad una speciale missione nella Chiesa al servizio di Dio e dei fratelli.

Ed io, che ho avuto la grande soddisfazione di introdurre la Chiesa nel terzo millennio, guardo a voi con il cuore pieno di speranza. Nei vostri occhi, nei vostri teneri volti mi sembra già di intravedere il traguardo del prossimo Giubileo. Guardo lontano e prego per voi. Conservate, cari ragazzi, alta e luminosa la lampada della fede, che questa sera in modo ideale affido a voi e ai vostri coetanei di ogni parte della terra. Con questa luce, illuminate le strade della vita, incendiate di amore il mondo!

La Madonna vi accompagni ed io con affetto vi benedico.